

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*

***Istituto Comprensivo Statale "FERRUCCIO ULIVI" Poggio Moiano***

***Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado***

Viale Manzoni n. 17 - Poggio Moiano - RIETI Tel. 0765/876037- 0765/875150 C.F. 80005850575

e-mail [riic81700p@istruzione.it](mailto:riic81700p@istruzione.it) PEC [riic81700p@pec.istruzione.it](mailto:riic81700p@pec.istruzione.it) sito web

[www.icspoggiomoiano.it](http://www.icspoggiomoiano.it)

## **Piano Annuale per l'Inclusione**

### **REVISIONE ANNO SCOLASTICO 2023/24**

Il presente documento, Piano di Inclusione (P.I.), viene predisposto secondo quanto stabilito dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 prot. n.561 del 6/3/2013 del MIUR ed è riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso è stato redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) appositamente costituito, viene sottoposto all'approvazione del collegio e intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui è parte integrante.

Il P.I., che viene rivisto annualmente, rappresenta un progetto di lavoro, un prontuario contenente tutte le informazioni che riguardano le azioni realizzate dal nostro Istituto per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), ma anche l'esplicitazione dei processi attivati ed attivabili in loro favore; costituisce lo strumento di lavoro per progettare l'offerta formativa in senso inclusivo.

Il P.I. rappresenta uno strumento che si propone di indicare pratiche condivise dal personale della scuola, di facilitare l'inserimento degli studenti sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente, di promuovere tutte le iniziative volte alla comunicazione e alla collaborazione tra scuola, ASL, istituzioni ed enti locali.

Il Piano di Inclusione, a partire dai bisogni e dalle specificità degli studenti con BES, definisce i principi, i criteri e le strategie utili per l'inclusione di questi studenti e chiarisce i compiti e i ruoli delle figure che operano nell'Istituto, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro apprendimento.

Il suddetto Piano individua i punti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e predispone un piano delle risorse da offrire e quelle da richiedere ai soggetti pubblici e privati; l'obiettivo è di realizzare, per l'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni.

La diversità può divenire centro dell'azione educativa e risorsa per l'intera comunità scolastica attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questo sistema classifica lo stato di salute e le disabilità

attraverso le quattro categorie delle funzioni e delle strutture corporee, della partecipazione ad attività e delle condizioni ambientali; tali variabili, considerate nel loro insieme, superano la semplice distinzione abile/disabile, fornendo informazioni più complete dell'individuo. Secondo l'ICF il bisogno educativo speciale (BES) richiede un'educazione speciale individualizzata, che stimoli una riflessione su stili e metodologie educativo-didattiche, sulla gestione della relazione educativa, sulla valorizzazione dell'intelligenza emotiva e sugli interventi curricolari.

È importante specificare che dare la giusta attenzione ai bisogni educativi speciali non corrisponde ad un abbassamento del livello delle attese negli apprendimenti, ma alla possibilità che tutti possano esprimere le proprie potenzialità nel pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità di ognuno.

### **Principale Normativa di Riferimento**

- Legge quadro 104/1992

Per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.

- DPR. n°275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59)

- Art. 45 del DPR n° 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza) - Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”

- Nota dell'USR alla legge 170/2010

- DM 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento”

- Direttiva M. 27 Dicembre del 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

- Circolare Ministeriale n.8 del 06 Marzo 2013 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica –indicazioni operative” –

Nota regionale prot.13588 del 21 agosto 2013 “Bisogni Educativi Speciali -CM 4233 del

19/02/2014 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, D.lgs 62, 66

- DL.gs n.66/2017 “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, cc 180,181, lettera c), della legge 107 del 13 luglio 2015” - DL.gs n.96/2019 “Disposizioni integrative e correttiva al decreto legislativo 13 aprile 2017 n.66”

- Nota MIUR prot.388 del 17-03-2020 che ha previsto, a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, le indicazioni operative per la DAD (valutazione, privacy, progettazione attività, disabilità).

- D.I. n.182 del 29/12/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>n.59</b>
<input type="checkbox"/> minorati vista	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> minorati udito	<b>- 1</b>
<input type="checkbox"/> Psicofisici	<b>57</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>32</b>
<input type="checkbox"/> DSA	<b>11</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	<b>2</b>
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	<b>0</b>
<input type="checkbox"/> Altro (Dist specif. linguaggio)	<b>0</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	<b>5</b>
<input type="checkbox"/> <u>Linguistico-culturale</u>	<b>8</b>
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale/psicologico	<b>4</b>
<input type="checkbox"/> <u>Altro ( )</u>	<b>2</b>
<b>Totali</b>	<b>91</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>59</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli</b>	<b>32</b> <b>19</b> <b>primaria</b> <b>13</b> <b>secondaria</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b> Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>

<b>Assistente igienico-personale</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori <u>protetti, ecc.</u> )	<b>SI</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>

**Assistenti alla Autonomia** Attività individualizzate

e di piccolo gruppo **SI**

Attività laboratoriali integrate **SI**

(classi aperte, laboratori  
protetti, ecc.)

**Funzioni strumentali / coordinamento DUE SI Referenti di Istituto (disabilità, DSA,  
BES) UNO SI Psicopedagogisti e affini esterni/interni UNO SI**

<b>Docenti tutor/mentori</b>	<b>SI</b>
<b>Altro:</b>	

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>SI / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica <u>inclusiva</u>	<b>SI</b>
	Altro: Partecipazione a GLI	<b>SI</b>

<b>Altri docenti</b>	<u>Rapporti con famiglie</u> Tutoraggio alunni	<b>SI</b> <b>SI</b>
----------------------	---	------------------------

Progetti Altro:  
didattico-educativi **SI**  
a prevalente  
tematica inclusiva

<b>D. Coinvolgimento personale</b>  <b>ATA</b>	<u>Assistenza alunni disabili</u>	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori	<b>SI</b>
	<u>integrati</u> Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età	<b>NO</b>
	<u>evolutiva</u>	<b>SI</b>
	<u>Coinvolgimento in progetti di inclusione</u>	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di <u>promozione della comunità educante</u> Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi</b>  <b>sociosanitari territoriali e</b>  <b>istituzioni deputate alla</b>  <b>sicurezza. Rapporti con CTS</b>  <b>/ CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di <u>intesa formalizzati sulla disabilità</u>	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di <u>intesa formalizzati su disagio e simili</u>	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento <u>sulla disabilità</u>	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su <u>disagio e simili</u>	<b>SI</b>
	<u>Progetti territoriali integrati</u>	
	Progetti integrati a livello di singola <u>scuola</u>	
	<u>Rapporti con CTS / CTI</u> Altro:	
<b>G. Rapporti con privato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>

sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola **NO**

<u>scuola</u>	
---------------	--

	Progetta livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie metodologie educativo- didattiche/ gestione <u>della classe</u>	<b>SI</b>
	Didattica speciale progetti educativo- didattica prevalente <u>tematica inclusiva</u>	<b>SI</b>
	<u>Didattica interculturale/ italiano L2</u>	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, <u>ADHD, ecc.</u> )	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, <u>sensoriali...</u> )	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro: Classi con LIM e WIFI				<b>X</b>	

Altro: Assenza di barriere architettoniche			X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

<b>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (A.S. 2023/24)</b>
---

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo “FERRUCCIO ULIVI” si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali e che determinano le performances di tali alunni, come previsto dal nuovo modello ICF dell’OMS . A tal fine tutte le azioni messe in campo si muovono secondo aspetti organizzativi e gestionali finalizzati al raggiungimento di una scuola realmente inclusiva e contribuiscono a delineare “Il progetto di vita” dell’alunno . Esso deve divenire strumento gestito e condiviso in una logica collegiale per il superamento della visione individualistica della classe, calibrando la formazione e le azioni di supporto ai bisogni degli alunni, individuando i fattori chiave per l’inclusione e apportando modifiche alle variabili di contesto. Questo cambiamento parte innanzitutto da una organizzazione più consapevole delle risorse presenti, sia umane che strumentali, a tale fine l’Istituto ha definito funzioni e ruoli, per l’a.s. 2023/24, in base a tale piano:

**Il dirigente scolastico** coordina e gestisce tutti gli interventi messi in atto dagli organi collegiali e dalle risorse umane coinvolte nel processo di cambiamento inclusivo.

- È garante del processo di inclusione degli alunni.
- Promuove, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale.
- Individua e gestisce le risorse umane ed economiche per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Definisce una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna ed esterna.
- Viene informato dal Docente Referente Bes sull’evoluzione dei casi di riferimento. ●
- Recepisce la documentazione (PEI/PDP) e appone firma di definitiva approvazione. ●
- Partecipa ad accordi o intese con enti, servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all’integrazione dei

servizi “alla persona” in ambito scolastico

### **Risorse umane**

- Funzione strumentale per l’Inclusione
- Figura strumentale per l’autovalutazione d’istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- Coordinatori di classe
- Personale ATA addetto alle autonomie e all’igiene personale
- Assistenti educativi all’autonomia e alla comunicazione
- Oepac
- Assistenti di base

### **Organi collegiali:**

#### **Funzione strumentale per l’Inclusione ha il compito di:**

- Curare l’accoglienza e l’inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all’assistenza.
- Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all’assistenza specialistica. ● Coordinare il GLI.
- Accogliere e informare i nuovi docenti riguardo alle problematiche dei singoli alunni con bisogni educativi speciali, all’organizzazione scolastica e alle pratiche inclusive in uso ● Fornire indicazioni sulla modulistica, su modalità e tempi di presentazione della documentazione; - supportare e collaborare con gli insegnanti per la stesura della documentazione per gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Curare i contatti con le varie agenzie educative (scuola/famiglia/ASL/Servizi sociali) ● Collaborare alla stesura del Piano Annuale per l’Inclusione e rendicontano al Collegio dell’attività svolta;
- Diffondere la cultura dell’inclusione
- Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali e DSA
- Proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell’inclusione.
- Suggestire l’acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l’autonomia, la comunicazione e l’attività di apprendimento degli studenti
- Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni. ● Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali. ● Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l’intera comunità scolastica nel processo di inclusione.

**Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il compito e la funzione di:**

- Rilevare dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccogliere e documentare gli interventi educativo-didattici
- Consultare e supportare ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai G.LO operativi
- Elaborare un "Piano Annuale per l'Inclusione"

**Consiglio di Classe ha il compito e la funzione di:**

- Indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione dell'adidattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
- Coordinare con il GLI
- Comunicare con la famiglia ed eventuali esperti.
- Predisporre i PDP

**GLO ha il compito di** elaborare il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

**GLI d'Istituto ha il compito di** recepire la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione", discutere e all'inizio del nuovo anno scolastico adattarla in base alle risorse assegnate alla scuola.

**Collegio dei Docenti ha il compito di:**

- discutere e deliberare, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- verificare, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La nostra Istituzione scolastica, anche avvalendosi delle risorse del CTS, si impegna a garantire per i propri insegnanti la partecipazione a corsi di formazione e informazione specifica sui DSA e BES, anche in rete con altri Istituti della zona al fine di acquisire e approfondire le modalità e le tecniche d'intervento didattico adeguate a potenziare le abilità strumentali, utilizzando anche le nuove tecnologie a favore della didattica.

Già dagli anni scolastici precedenti sono stati distribuiti ai vari plessi materiali formativi e sussidi sulla tematica dei BES sia digitale a disposizione di tutti i docenti della scuola.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il Collegio dei docenti delibera l'adozione di criteri di valutazione coerenti con le prassi inclusive adottate; pertanto, nella stesura dei PEI e dei PDP le verifiche e la valutazione, saranno adeguate al percorso personale dei singoli studenti

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno ha come principale obiettivo la realizzazione di una efficace inclusione scolastica. Essa ha alla base un proficuo coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno, tenendo conto che l'insegnante è contitolare e di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo. L'orario di tale docente, da proporre al DS, deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" e deve essere formulato in base alle richieste del CdC. e ai progetti formativi degli alunni, esplicitati nei singoli PEI.

L'assegnazione dei casi risponde a criteri di continuità, competenze specifiche del docente, esigenza del rispetto del genere e, nel caso di nuovi ingressi, è comunque previsto un periodo di osservazione dell'alunno per tenere conto di tutti i suoi bisogni. L'intervento di integrazione scolastica si svolge in classe, ma anche con frequenza periodica nei laboratori nei periodi dedicati alla realizzazione dei progetti programmati nel PTOF dell'Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio ( Enti Locali,...) ed usufruisce, inoltre, del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dall'Unione dei Comuni (assistente all'autonomia ed alla comunicazione e trasporto). L'Istituto ha offerto un servizio di supporto rivolto sia agli allievi che alle altre componenti scolastiche, a livello psicologico con la presenza di una psicologa,

Alleanze extrascolastiche

- ASL (asl Rieti 2, ASI Roma 2, Gemelli, San Raffaele, Bambin Gesù)
- PASSI DA GIGANTE
- RIAH
- MONDO RIABILITAZIONE
- Le mille e una notte
- Famiglie
- Associazioni coinvolte nel sociale
- Associazioni sportive
- Comune: Servizi sociali

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La nostra Istituzione Scolastica cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'**orientamento**, dell'**iscrizione** e poi dell'**accoglienza** degli alunni nelle classi prime, nella logica della condivisione del progetto di vita degli alunni.

Si prevedono incontri periodici costanti per lo scambio di informazioni e collaborazione con famiglie e comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente costante sia per quanto riguarda l'organizzazione della vita scolastica, sia per la stesura della documentazione di rito in occasione degli incontri con i soggetti protagonisti del progetto educativo.

Particolare rilievo viene dato alla informazione e condivisione con la famiglia del percorso educativo didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, nel caso di una programmazione differenziata, consenta all'alunno di ottenere al termine del percorso un attestato di frequenza.

Per quanto riguarda gli alunni con altri BES, la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del CdC e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La nostra scuola è attenta alla diversità come risorsa e promuove una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici.

Viene assicurata la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento e il processo di insegnamento-apprendimento tiene conto della pluralità dei soggetti. Particolare attenzione viene data al progetto di vita degli alunni attraverso la valorizzazione della vita sociale ed il conseguimento delle competenze relative all'autonomia.

Il PEI e il PDP sono riconosciuti come strumenti fondamentali della progettazione di un percorso educativo- formativo inclusivo che risponde alle esigenze e alle difficoltà degli alunni e che assicura lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità. A questo scopo vengono messe in atto nei processi educativi strategie didattiche mirate come il cooperative learning, il tutoring e la peer education.

Si prevede, come ogni anno scolastico, per la partecipazione degli alunni disabili ad uscite didattiche programmate e ad eventi sportivi l'accompagnamento dell'insegnante di sostegno .

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il nostro istituto garantirà la valorizzazione delle risorse professionali e strutturali esistenti, tramite progetti didattico-educativi che mirano all'inclusività e che derivano dall'analisi dei punti di forza e di debolezza e dalla rilevazione dei bisogni.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione ci si avvarrà di risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero; le risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio; le risorse economiche dell'Istituto.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Ci proponiamo di:

- utilizzare l'organico di sostegno in maniera funzionale in progetti di inclusione - impegnare docenti per laboratori di recupero di abilità di base
- integrare strumenti di rilevazione di DSA e BES
- progettare attività di screening

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Il nostro Istituto cura il raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio con il suo bacino d'utenza per creare una continuità didattica con le scuole di provenienza e per assicurare agli alunni un adeguato inserimento. In fase di accoglienza e pre-iscrizione, come ogni anno, si svolgeranno incontri/colloqui con i genitori dei ragazzi delle scuole medie e con i Servizi, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza degli alunni BES e per rendere esaustiva l'elaborazione dei PEI o dei PDP. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) saranno accolti e condivisi dalle scuole secondaria di primo grado di provenienza in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra ordini di scuole diverse.

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione costituito da:**

- **Barbara Semeraro**
- **MariaCaterina Daniele**
- **Alessia Calvani**
- **Mauro Tozzi**
- **Rosa Lucia fabi**
- **Mariassunta Ubaldi**
- **Manuela Risa**
- **Sara Pelagalli**
- **L aura Cicolani**
- **Marcella Palmieri**
- **Vincenza Raganelli**
- **Mariaelisabetta Orsini**
- **Anna Dionisi**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15/06/2022**

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023**